



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Delibera N. 10 del 25 maggio 2026

Il Patto Educativo serve per costruire una positiva relazione tra genitori, alunni e insegnanti.

Ognuno per il proprio ruolo contribuisce a creare un'alleanza che ha come obiettivo finale la crescita armoniosa e felice dei nostri ragazzi.

E' importante che tutti noi lo leggiamo con attenzione: sarà un'occasione di riflessione da condividere insieme: genitori, insegnanti, alunni.

OFFERTA FORMATIVA

Io docente mi impegno a:

- rispondere ai bisogni formativi degli alunni tenendo conto delle attitudini personali, delle differenti culture e stili di apprendimento.
- supportare gli alunni sostenendo quelli in difficoltà e valorizzando le eccellenze.
- ad agire coerentemente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), anche attraverso un aggiornamento continuo che renda più efficace la mia professionalità.

Io genitore mi impegno a:

- Riconoscere i bisogni formativi ed educativi dei miei figli.
- Riconoscere alla scuola il ruolo formativo, istruttivo ed educativo che le è proprio.
- Conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e partecipare costruttivamente alla sua piena realizzazione.

Io alunno mi impegno a:

- Condividere i tempi e le modalità proposte dalla scuola per il raggiungimento dei miei obiettivi formativi.

INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Io docente mi impegno a:

- Far sperimentare agli alunni il piacere di imparare, partendo dalle loro competenze, attraverso modalità didattiche diversificate che incontrino le capacità di ognuno.
- Equilibrare il carico di lavoro scolastico e domestico.
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento scolastico dei loro figli, anche per rimuovere eventuali cause di disagio, demotivazione e scarso impegno.
- Fare rispettare le norme di comportamento e i regolamenti.

Io genitore mi impegno a:

- Far proprio il percorso didattico proposto dagli insegnanti
- Sostenere mio figlio nelle attività non sostituendosi a lui nello svolgimento delle attività didattiche e così facendo favorire il suo percorso di crescita ed autonomia
- Collaborare con gli insegnanti per favorire la continuità dell'azione educativa.
- Educare alla responsabilità e favorire la riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.

Io alunno mi impegno a:

- Essere disponibile a seguire le indicazioni educative e didattiche proposte dagli insegnanti:
 - Partecipando alle attività con impegno
 - Essendo puntuale ed assiduo nel rispettare le consegne di lavoro a scuola e a casa
 - Portando il materiale di lavoro previsto in base all'orario delle lezioni e tenendolo con cura.



- Riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti e far firmare regolarmente gli avvisi.

CONVIVENZA, RELAZIONE E PARTECIPAZIONE

Io docente mi impegno a:

- Creare un clima scolastico positivo che favorisca:
 - la relazione efficace tra il personale della scuola, tra gli studenti, tra studenti ed operatori della scuola, tra famiglia e operatori della scuola.
 - l'integrazione e l'inclusione di tutti gli studenti e le studentesse, specie se con diverse culture o abilità.
 - i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza, alla sana e rispettosa competizione.
- Motivare ciascun alunno e il gruppo classe allo studio individuale e collettivo.
- Promuovere l'impegno personale e collettivo.
- Assumermi la responsabilità di quanto deliberato negli organi collegiali.
- Mantenere e far crescere la buona immagine della mia Scuola.

Io genitore mi impegno a:

- Collaborare costruttivamente per l'istruzione e l'educazione dei miei figli interessandomi al lavoro svolto a scuola.
- Sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza di mio figlio.
- Sollecitare l'assunzione di impegno e di responsabilità di mio figlio.
- Sostenere e controllare sistematicamente la frequenza scolastica e giustificare con sollecitudine le assenze.
- Controllare il diario, i compiti assegnati e le comunicazioni della scuola.
- Far rispettare l'orario di ingresso e limitare al minimo indispensabile le uscite e le entrate fuori orario.
- Favorire la partecipazione di mio figlio a manifestazioni formative culturali e di solidarietà proposte dalla scuola.
- Mantenere e far crescere la buona immagine della mia Scuola.

Io alunno mi impegno a:

- Rispettare me stesso, i compagni, gli insegnanti e gli altri operatori della scuola.
- Rispettare i locali e le attrezzature scolastiche.
- Rispettare l'igiene personale e indossare abiti adatti all'ambiente scolastico.
- Usare un linguaggio adeguato e comunque mai volgare e offensivo.
- Arrivare puntuale a scuola
- Mantenere e far crescere la buona immagine della mia Scuola.

NUOVE TECNOLOGIE

Io docente mi impegno a:

- Dare il buon esempio agli alunni
- Tenermi aggiornato e a non sottovalutare i rischi legati agli usi inappropriati delle nuove tecnologie
- Educare i miei alunni all'uso appropriato, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie
- Segnalare tempestivamente ai genitori situazioni a rischio rilevate nell'ambito scolastico

Io genitore mi impegno a:

- Dare il buon esempio a mio figlio
- Tenermi aggiornato e a non sottovalutare i rischi legati agli usi inappropriati delle nuove tecnologie
- Monitorare ed educare mio figlio ad un uso appropriato e responsabile delle nuove tecnologie
- Collaborare con gli insegnanti per prevenire e intervenire in situazioni a rischio



Io alunno mi impegno a:

- Utilizzare i dispositivi informatici solo per le attività previste dagli insegnanti
- Mantenere un linguaggio rispettoso e corretto nei confronti degli altri anche nelle comunicazioni via e-mail, chat, nei social ecc.

BULLISMO¹ E CYBERBULLISMO²

Io docente mi impegno a:

- Creare un clima di classe inclusivo e collaborativo, valorizzando le diversità e prevenendo ogni forma di discriminazione o isolamento.
- Monitorare attentamente le dinamiche relazionali tra gli alunni e intervenire tempestivamente di fronte a segnali di disagio o episodi di prevaricazione, sia fisici che verbali.
- Fornire agli alunni strumenti critici per un uso consapevole e responsabile della rete e dei social media, illustrando i rischi e le conseguenze legali e morali del cyberbullismo.
- Garantire disponibilità all'ascolto e, in caso di necessità, segnalare episodi di bullismo e/o cyberbullismo di cui sono a conoscenza

Io genitore mi impegno a:

- Collaborare con la scuola nell'educare i figli al rispetto delle regole e dell'altro, condannando ogni forma di prevaricazione.
- Vigilare sull'uso che i figli fanno di internet, smartphone e social media, controllando che i tempi e le modalità di utilizzo siano adeguati all'età.
- Prestare attenzione a cambiamenti nel comportamento del figlio (ansia, isolamento, calo nel rendimento) che possano far sospettare il coinvolgimento in episodi di bullismo o cyberbullismo.
- Informare la scuola qualora venga a conoscenza di episodi di bullismo e/o cyberbullismo, affrontando la situazione con riservatezza, spirito costruttivo e collaborativo.

Io alunno mi impegno a:

- Trattare ogni compagno con dignità e rispetto, evitando linguaggi offensivi, gesti violenti o azioni volte a escludere o umiliare l'altro.
- Non utilizzare i dispositivi tecnologici e i social network per diffondere messaggi, foto o video che possano danneggiare la reputazione o la sensibilità altrui (cyberbullismo).

¹ Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, attuato da uno o più individui (bulli) ai danni di una vittima percepita come più debole o vulnerabile.

Perché si possa parlare di bullismo, devono essere presenti tre elementi chiave:

- Intenzionalità: La volontà deliberata di recare danno o offesa.
- Persistenza: Le azioni non sono episodi isolati, ma si ripetono nel tempo.
- Asimmetria di potere: Un disequilibrio di forza (fisica o psicologica) tra chi attacca e chi subisce.

Il bullismo può essere diretto (aggressioni fisiche o verbali esplicite) o indiretto (isolamento sociale, diffusione di pettegolezzi).

² Cyberbullismo

Il cyberbullismo è l'evoluzione del bullismo nell'ambiente digitale. Si definisce come qualunque forma di pressione, aggressione, molestia o ricatto messa in atto tramite strumenti telematici (social network, app di messaggistica, email, giochi online).

Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo presenta caratteristiche specifiche:

- Anonimato: Il bullo può nascondersi dietro profili falsi, il che spesso aumenta la sua aggressività.
- Assenza di limiti spazio-temporali: Mentre il bullismo finisce fuori da scuola, il cyberbullismo colpisce la vittima 24 ore su 24, ovunque si trovi.
- Vastità dell'eco: Un contenuto offensivo può essere condiviso e visualizzato da migliaia di persone in pochissimo tempo (viralità).
- Indelebile: Ciò che viene pubblicato online è difficile da rimuovere definitivamente.



- Proteggere le proprie password e non utilizzare l'identità digitale altrui.
- Non essere un "osservatore passivo": segnalare episodi di bullismo e/o cyberbullismo di cui sono a conoscenza

SITUAZIONI IN CUI SI RENDA NECESSARIO APPLICARE SANZIONI DISCIPLINARI

Io docente mi impegno a:

- Effettuare interventi educativi mirati all'eliminazione dei comportamenti problematici e, solo in un secondo momento, considerare la possibilità di applicare le sanzioni disciplinari a meno di situazioni caratterizzate da particolare urgenza, gravità e pericolo.

Io genitore mi impegno a:

- Sostenere l'iniziativa educativa della scuola favorendo l'acquisizione di consapevolezza da parte di mio figlio anche quando preveda sanzioni disciplinari.

Io alunno mi impegno a:

- Accettare l'applicazione della sanzione nei miei confronti e riflettere sui comportamenti che l'hanno resa necessaria.

SITUAZIONI PARTICOLARI

Io docente mi impegno a:

- Verbalizzare formalmente comportamenti rischiosi per la mia o altrui incolumità, esplicitando le strategie educative messe in atto.
- Segnalare situazioni particolari al dirigente che valuterà il coinvolgimento dei servizi sociali e/o del servizio per la tutela dei minori nei casi in cui le risorse educative a disposizione della scuola e della famiglia risultassero insufficienti.

Io genitore mi impegno a:

- Collaborare con la scuola per individuare le soluzioni più adeguate, assumendo la prospettiva dell'intera comunità scolastica.
- Assumere la consapevolezza degli obblighi di tutela del minore e della comunità scolastica cui la scuola è chiamata ad adempiere.

Quanto letto si basa anche sui seguenti riferimenti normativi:

- *Diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007).*
- *L'obiettivo del patto educativo: nota ministeriale del 31/7/2008.*
- *dovere fondamentale di educazione e di vigilanza dei figli che non viene meno 'per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri: art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c. c., art. 2048 c. c., in relazione all'art. 147 c.c., nota ministeriale del 31/7/2008*
- *E' responsabilità dei genitori, in sede di giudizio civile, nei confronti dei danni causati dai comportamenti dei figli 'ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti', (nota ministeriale del 31/7/2008).*
- *Il Patto Educativo, espressione della scuola dell'autonomia e di una specifica normativa (D.P.R. 26/06/1998 nr.249 e D.P.R. 21/11/2007 art.3), è stato elaborato sugli obiettivi del PTOF come un'assunzione di impegni che coinvolge alunni, famiglie e docenti.*
- *Legge 71/2017 e Legge 17 maggio 2024, n. 70, disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*



Elenco firmatari

Daniel Fontana

Firma di Daniel Fontana

Firma

Roberta Lanaro

Firma di Roberta Lanaro

Firma